

Prot. N°... 427
15 FEB 2017
CONSIGLIO... AVVOCATI DI BOLZANO AUSSCHUSS DER RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN

TRIBUNALE DI BOLZANO LANDESGERICHT BOZEN		
14 FEB 2017 400/U/2017		
N. PROT.		
Funzione	Macroattività	Attività



CAMERA PENALE DI BOLZANO
Kammer der südtiroler Strafverteidiger



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO
RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN

TRIBUNALE DI BOLZANO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

AGGIORNAMENTO del PROTOCOLLO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI ONORARI DEI DIFENSORI D'UFFICIO, DEI DIFENSORI D'UFFICIO DI PERSONE IRREPERIBILI nonché dei DIFENSORI DI FIDUCIA DI PERSONE AMMESSE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

PRINCIPI GENERALI

Premesse sul quadro normativo di riferimento.

- 1) **D.P.R. 30.05.2002 n. 115 Testo Unico in materia di spese di Giustizia (artt. 74 -145)**
- 2) **D.M. 10 marzo 2014, n. 55 "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'art. 13, co. 6, della L. 31 dicembre 2012 n. 247" (con allegate Tabelle Parametri Forensi)**

Ogni riferimento contenuto nel D.P.R. 115/02 a "tariffe professionali" deve oggi correlarsi ai parametri introdotti dal D.M. 10 marzo 2014 n. 55.

Conseguentemente al fine di stabilire gli importi degli onorari da liquidare ai difensori di imputati o parti civili ammessi a patrocinio a spese dello Stato ed equiparati (ex artt. 116 e 117 del D.P.R. 115/2002) si procederà coordinando il relativo testo con il D.M. n. 55/2014 e rispettando i seguenti principi generali:

- a) *L'art. 82 del D.P.R. 115/2002 stabilisce che "l'onorario e le spese spettanti al difensore sono liquidati dall'Autorità Giudiziaria con decreto di pagamento, osservando la tariffa professionale in modo ch , in ogni caso, non risultino superiori ai valori medi delle tariffe professionali vigenti..."*
- b) *L'art. 106 bis D.P.R. 115/2002 (introdotto dalla Legge di Stabilit  del 27 dicembre 2013, n. 302) dispone che "Gli importi spettanti al difensore, ...sono ridotti di un terzo" (Si specifica quindi che gli importi sotto indicati, tengono gi  conto della detta riduzione)*

L'art. 2 del D.M. 55/2014 oltre a precisare (al primo comma) che "il compenso dell'avvocato   proporzionato all'importanza dell'opera", stabilisce (al successivo

comma secondo) che "oltre al compenso e al rimborso delle spese documentate in relazione alle singole prestazioni, all'avvocato è dovuta –in ogni caso e anche in caso di determinazione contrattuale – una somma per rimborso spese forfettarie di regola nella misura del 15% del compenso totale per la prestazione...".

Il presente protocollo si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi, nell'ambito delle attività connesse alla **liquidazione degli onorari ai difensori dei cittadini non abbienti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, ai difensori d'ufficio ed ai difensori di persona irreperibile** e nel rispetto delle norme che regolano le fattispecie in esame (D.M. n. 55/2014, pubblicato nella G.U. n. 77 del 2 aprile 2014):

- Standardizzazione della modulistica in uso;
- Condivisione interna (Magistrati) ed esterna (Difensori) dei criteri generali da adottare nella quantificazione degli onorari al fine di evitare, nell'ambito dello stesso Ufficio, ipotesi di liquidazioni divergenti, a fronte di analoga attività difensiva;
- Riduzione del numero di opposizioni;
- Semplificazione degli adempimenti di cancelleria connessi al servizio (in particolare, riduzione del numero di notifiche mediante la lettura dei provvedimenti in udienza);
- Riduzione dei tempi tecnici che intercorrono tra la presentazione della domanda, l'emissione del decreto di pagamento ed il materiale recupero del credito da parte del difensore/beneficiario;
- Riduzione delle spese generali sostenute dall'Amministrazione (copie, notifiche, varie);

Le parti concordano sui principi generali appena esposti e convengono sulla necessità di individuare e concordare nuove procedure di servizio attraverso le quali sia possibile prevedere una riduzione degli adempimenti di cancelleria, dei tempi tecnici e dei costi generali.

In ragione di quanto appena esposto si conviene che le istanze di liquidazione verranno presentate, di regola, entro due settimane dalla celebrazione dell'ultima udienza che definisce la singola fase e decise dal Magistrato, di regola, entro un mese dal deposito dell'istanza.

Per i processi di particolare complessità e, comunque, per ipotesi non inquadrabili nei casi standardizzati nelle note allegate, le richieste di liquidazione presentate in deroga alla presente convenzione, saranno autonomamente valutate dal Giudice titolare del processo. Sarà cura in questi specifici casi del difensore richiedente evidenziare gli aspetti differenziali (per impegno, complessità del caso ecc.) che giustificano la richiesta di una liquidazione superiore a quanto previsto nelle allegate note.

Il diritto alla liquidazione compete anche al difensore che sia stato nominato sostituto ai sensi dell'art. 97, co.4° c.p.p. e che, a tale titolo, abbia sostituito anche il difensore di fiducia.

Il giudice richiederà in via informale, tramite la Cancelleria, anche a mezzo fax, di integrare le istanze che dovessero risultare in tutto o in parte prive della documentazione richiesta.

L'integrazione della documentazione o delle notizie dovrà essere fornita entro 60 giorni dalla comunicazione. In difetto l'istanza sarà rigettata.

ISTANZA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Quanto al contenuto delle istanze di ammissione al beneficio, nonché alla modalità di presentazione delle stesse, si rimanda alle normative vigenti al riguardo.

Tuttavia, si precisa che ai fini dell'ammissione sarà ritenuta sufficiente l'allegazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 79, comma 1, lett. c) D.P.R. 115/2002 con l'indicazione del reddito dell'ultimo anno di imposta. Il Giudice procedente potrà comunque richiedere la produzione della documentazione necessaria ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 79, comma 3, D.P.R. 115/2002.

Per agevolare la Cancelleria, nonché per accelerare le notifiche dei decreti di ammissione (o di rigetto), l'istanza dovrà contenere, ove possibile, l'elezione di domicilio ad hoc presso lo studio del difensore e quindi l'indirizzo PEC ed il numero di fax di quest'ultimo.

Si conviene di utilizzare il modello di domanda di ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato allegato al presente protocollo.

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE

Il difensore depositerà, di regola, l'istanza di liquidazione del compenso entro 7 giorni dal termine della singola fase (coincidente solitamente con la notifica dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p. per la fase delle indagini preliminari, dell'udienza preliminare per la fase GUP e con l'udienza di discussione e lettura dispositivo, per la fase dibattimentale).

Il Magistrato, deciderà, di regola, sull'istanza entro 60 giorni dal deposito della stessa.

Si conviene di utilizzare il modello di istanza di liquidazione allegato al presente protocollo, che dovrà contenere anche i recapiti del legale ivi incluso l'indirizzo PEC.

Alla domanda di liquidazione dovrà essere allegato

- 1) Il decreto di ammissione al PSS (se si tratta di parte ammessa allo stesso)
- 2) il capo d'imputazione (copia decreto di citazione a giudizio)
- 3) Modello SIAM
- 4) Nota spese compilata secondo le indicazioni del presente protocollo
- 5) la documentazione comprovante l'irreperibilità dell'indagato/imputato, o l'attività comprovante il tentativo di recupero del credito. Le modalità di recupero nei confronti di indagato/imputato senza residenza o domicilio in Italia verranno valutate in ragione dell'economicità della procedura ed alla luce delle più recenti pronunce della Cassazione in materia (13875/2010, 17021/2010, 8111/2014).

Gli importi indicati di seguito sono calcolati considerando casi ordinari, ma si conviene che per i casi più complessi, il Giudice potrà discostarsi dagli stessi effettuando le maggiorazioni ritenute congrue per il caso trattato. A titolo esemplificativo, la presenza della parte civile, l'attività difensiva impegnativa (esame consulenti, questioni giuridiche particolarmente complesse, numerosi testimoni escussi, particolare complessità del procedimento o delle materie di diritto penale speciale trattate) saranno indici che il Giudice potrà valutare per discostarsi dai valori sotto indicati che rappresentano il minimo garantito.

Nella voce "spese vive documentate" rientrano a titolo esemplificativo le spese di copia degli atti contenuti nel fascicolo P.M., le spese notifica, le spese connesse all'attività difensiva, ecc.

Il difensore dovrà presentare l'istanza di liquidazione per ogni singola fase del procedimento (una per la fase GIP, una per la fase GUP, una per la fase dibattimentale, una per il procedimento di riesame; una per il ricorso in cassazione, ecc.).

In caso di accoglimento dell'opposizione al decreto di liquidazione o del decreto di rigetto dello stesso, verranno liquidate anche le spese della procedura (contributo unificato, tassa di iscrizione a ruolo, tassa di registrazione e spese connesse)

Processi a citazione diretta MONOCRATICI

In via di esemplificazione si indicano di seguito alcune delle ipotesi di reato più ricorrenti, in relazione alle quali vengono stabiliti concordemente gli importi della liquidazione, diversificati per tipologia di procedimento:

reati di cui agli artt. 186 Cds, 189 CdS, 337, 570, 582, 624, 624 bis, 610, 392, 393, 640, 648 comma secondo, 712, 341 bis, 641, 635, 612 c.p., armi (ipotesi lievi), omesso versamento INPS:

nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti (art. 444 c.p.p.): euro 550,00 + 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA;

nel caso di rito ORDINARIO semplice + ABBREVIATO + ABBREVIATO condizionato: euro 1.100,00 + 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA;

nel caso di definizione del PROCEDIMENTO con MESSA alla PROVA: euro 900,00 + 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA;

nel caso di SENTENZA PREDIBATTIMENTALE ex art 469 o 129 c.p.p.: € 650,00 aumentabile sino ad € 1.000,00 + 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA

nel caso di DIRETTISSIME: fase convalida arresto euro 350,00 + rito come sopra.

Nel caso di INCIDENTI di ESECUZIONE: da € 250,00 (es. revoca condizionale ex lege) ad € 600,00 oltre a 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA

PROCESSI COLLEGIALI

Dibattimento ordinario, abbreviato semplice o condizionato (dopo modifica imputazione): valori medi tabella di cui al DM 55/14 con riduzione del 40%: euro 2.000,00 + 15% spese generali + spese vive documentate, CAP ed IVA.

Applicazione della pena dopo la modifica dell'imputazione: euro 1.200,00 + 15% spese generali + spese vive documentate, CAP ed IVA

Riesami reali e personali: euro 1.200,00 + 15% spese generali + spese vive documentate, CAP ed IVA

Se il difensore/indagato rinuncia all'impugnazione: euro 350,00+ 15% spese generali + spese vive documentate, CAP ed IVA

INCIDENTI di ESECUZIONE: da euro 250,00 (casi più semplici es. revoca condizionale ex lege) ad euro 600,00 oltre a 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA

DIRETTISSIME: fase convalida arresto euro 350,00 + rito come sopra.

MISURE di PREVENZIONE: euro 700,00 oltre a 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA.

GIP – GUP

Udienza preliminare base senza rito: euro 550,00 + 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA (casi più semplici dove ci si è limitati a chiedere emettere sentenza di non luogo a procedere)

Udienza preliminare con discussione o istruttoria: euro 900,00 + 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA

Udienza preliminare con rito abbreviato secco o condizionato: euro 1.200,00 + 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA

Udienza preliminare con applicazione della pena a richiesta delle parti: euro 550,00 + 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA

Convalida arresto: euro 350,00 + 15% spese generali + spese vive documentate, CAP ed IVA

Incidente probatorio: da euro 400,00 (semplice es. copia forense supporti informatici) ad euro 1.000,00 oltre 15% per rimborso spese generali e spese vive documentate.

Incidente di esecuzione: da euro 250,00 (es. revoca condizionale ex lege) a euro 600,00 oltre a 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA

sospensione del processo per irreperibilità dell'imputato euro 350,00 oltre 15% per rimborso spese generali, e spese se documentate

opposizione alla richiesta di archiviazione: se il difensore rappresenta l'indagato euro 650,00 oltre 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA; se il difensore rappresenta la persona offesa opponente euro 500,00 oltre 15% rimborso spese generali e spese se documentate, CAP ed IVA;

Riesami personali o reali: da euro 800,00 a 1.600,00 + 15% spese generali + spese vive documentate, CAP ed IVA;

incidenti di esecuzione: da euro 300,00 a 900,00 + 15% spese generali + spese vive documentate, CAP ed IVA

Procedimenti con parti civili e/o imputati sottoposti a misura

In tutti i procedimenti (GIP/GUP; dibattimentale monocratico, dibattimentale collegiale, ecc.) ove vi sia la presenza attiva del difensore della persona offesa o della parte civile e in quelli con misura cautelare personale ovvero misura coercitiva di cui agli artt. 282bis, 282ter e 283 c.p.p. è previsto un aumento quantificato nella misura fissa di € 200,00 sugli importi sopra indicati

I firmatari concordano l'aggiornamento del presente Protocollo in caso di modifiche normative o comunque necessità di adeguamento.

Sottoscritto in Bolzano, il 13.02.2017

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI BOLZANO

dr. Elsa Vesco



IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE DEL TRIBUNALE DI BOLZANO

dr. Carlo Busato



IL COORDINATORE DELL'UFFICIO G.I.P.

dr. Walter Pelino



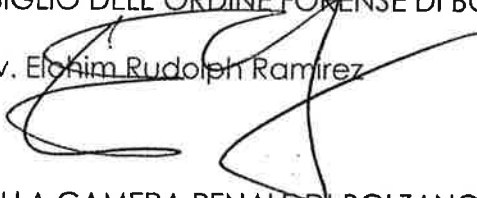
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dr. Giancarlo Bramante



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE FORENSE DI BOLZANO

avv. Avv. Elio Rudolph Ramirez



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE DI BOLZANO

avv. Paolo Fava



TRIBUNALE DI BOLZANO
RICHIESTA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO
A SPESE DELLO STATO EX ART. 79 D.P.R. 115/02 – TESTO UNICO SPESE DI GIUSTIZIA

Il sottoscritto **XY**, nato il XX a XX e residente a XX in via XX, codice fiscale _____, relativamente al procedimento penale n. _____ R.G.N.R. Giudice dott. _____ prossima udienza _____ imputato/indagato per il delitto di cui all'art. XX

CHIEDE

Di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato.

A tal fine dichiara che i componenti della sua famiglia anagrafica sono quelli indicati nell'autocertificazione che si allega ed è parte integrante della presente istanza ex art. 79 lett. b) D.P.R. 115/02

ATTESTA

Che ricorrono le condizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 115/02

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 46 comma 1 lett. o) del D.P.R. n. 445/2000

INDICARE LE CONDIZIONI ECONOMICHE; a titolo esemplificativo: Che il richiedente, attualmente disoccupato, nel corso dell'anno 2014 ha percepito un reddito pari a € 4.420,00, come risulta dalla Certificazione Unica 2015 dell'Agenzia delle Entrate (di cui si allega copia), erogato dall'I.N.A.I.L. quale indennizzo a seguito di infortunio sul lavoro; il richiedente riporta un'invalidità del 60%. Come attestato dalla scheda anagrafico-professionale dd. 09.06.2015 di cui si allega copia, il sig. XX è iscritto alla disoccupazione dal XX (qualificandosi come "disoccupato di lunga durata") e rientra nelle liste delle categorie protette dal 18.04.2007.

ATTESTA

di non avere la disponibilità o comunque il godimento di beni di sorta e di non essere proprietario di beni immobili.

SI IMPEGNA

A comunicare entro 30 giorni dalla scadenza del termine di un anno dalla data di presentazione dell'istanza e fino a che il procedimento non sia definito, eventuali variazioni del suindicato reddito.

Ad integrare, se necessario, la presente documentazione nei tempi e modi con le modalità maggiormente rispondenti e funzionali all'accoglimento della presente istanza.

SI ALLEGA

Ex art. 76 comma 2° e 92 D.P.R. 115/2002

Autocertificazione ex art. 46 comma 1° lett. o) D.P.R. 445/2000 dell'interessato e dei componenti il nucleo familiare relativa il loro reddito personale la disponibilità – il godimento – il possesso di beni di sorta; "Certificazione Unica 2015 dell' Agenzia delle Entrate"; verbale di visita collegiale della Commissione sanitaria della Provincia di Bolzano dd. 05.12.1986; "Scheda anagrafico-professionale" della Ripartizione Lavoro della Provincia di Bolzano dd. 09.06.2015.

NOMINA

Quale proprio difensore di fiducia, l'avv. _____ del Foro di Bolzano, con studio in Bolzano, _____ e di revocare ogni precedente mandato difensivo conferito-.
Dichiara di eleggere domicilio, unicamente per la procedura concernente la liquidazione degli onorari presso lo studio del nominato difensore. Si dà atto che l'indirizzo PEC del difensore è il seguente _____@pec.it e che lo stesso utilizza l'utenza fax n. 0471-_____
Bolzano,

XX

È autentica

AUTOCERTIFICAZIONE

Ex art. 46 comma 1° lett. o) D.P.R. 445/2000

DICHIARAZIONE DELL'INTERESSATO E DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE RELATIVA IL LORO REDDITO PERSONALE LA DISPONIBILITÀ – IL GODIMENTO – IL POSSESSO DI BENI DI SORTA

Il sottoscritto **XX**, nato il XX a XX e residente a Bolzano (BZ), in XX, codice fiscale _____, relativamente al procedimento penale n. _____ R.G.N.R.,

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è così composto:

cognome e nome	luogo e data di nascita	rapporto di parentela	Codice fiscale
XX	XX	richiedente	
		figlia	

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 10 della L. 31 dicembre 1996 n. 675, accorda il consenso affinché i propri dati possano essere trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Dichiara che i componenti il nucleo familiare hanno percepito complessivamente il seguente reddito _____ e di non avere/avere il possesso/la proprietà/il godimento dei seguenti beni: _____

XX

È autentica

**Aktualisierung des Protokolls über die Honorarliquidierung der Amts-oder
Vertrauensverteidiger von Personen, die zur Prozesskostenhilfe zugelassen sind und von
unauffindbar erklärten Personen**

Allgemeine Grundsätze

Prämissen zu den anzuwendenden Rechtsnormen

- 1) **D.P.R. 30.05.2002 Nr. 115 Einheitstext über die Gerichtskosten (Artt. 74 – 145)**
- 2) **M.D. 10.03.2014 Nr. 55 „Verordnung über die Festlegung der Parameter für die Liquidierung der Entgelte der Anwälte, im Sinne von Art. 13, Abs. 6, Gesetz vom 31/12/2012 Nr. 247 (samt beigelegten Tabellen der Parameter für die Bestimmung der Anwaltsentgelte)**

Jeglicher Bezug auf dem Inhalt des D.P.R. 115/02 zu den „Berufstarifen“ muss heute in Verbindung mit den vom M.D. vom 10/03/2014 Nr. 55 eingeführten Parametern erfolgen.

Daher muss für die Festsetzung der zu liquidierenden Honorare der Verteidiger von Angeklagten bzw. von Zivilparteien, die zur Prozesskostenhilfe zugelassen sind, und von Gleichgestellten (im Sinne vom Artt. 116 und 117 des D.P.R. 115/2002), der Inhalt des Ministerialdekrets Nr. 55/2014 mit folgenden Grundsätzen integriert werden:

- a) Der Art. 82 des D.P.R. 115/02 besagt, dass das Honorar und die Spesen, welche dem Verteidiger zustehen, von der Justizbehörde unter Beachtung der Berufstarife mittels Zahlungsdekret liquidiert werden, sodass diese die Mittelwerte der geltenden Tarife nicht überschreiten.
- b) Der Art. 106 bis des D.P.R. Nr. 115/2002 (eingeführt mit dem „Stabilitätsgesetz“ vom 27.12.2013, Nr. 302) verfügt, dass die dem Verteidiger zustehenden Beträge um ein Drittel reduziert werden müssen (**Hierfür wird darauf hingewiesen, dass die untenstehenden Beträge bereits in diesem Sinne reduziert worden sind**).

Der Art. 2 des M.D. Nr. 55/2014 legt im ersten Absatz fest, dass die dem Rechtsanwalt zustehende Entgelte im Verhältnis zur Leistung stehen müssen. Zudem, wird im zweiten Absatz festgelegt, dass dem Anwalt in jedem Fall, d.h. auch bei vertraglicher Honorarvereinbarung, zusätzlich zu den Entgelten und der Rückerstattung der

dokumentierten Spesen, die Rückerstattung der allgemeinen Spesen, in der Regel im Ausmaß von 15% , zusteht.

Ziel des gegenständlichen Protokolls über die Liquidierung des Anwaltshonorars ist, gemäß M.D. 55/2014 (so wie im Amtsblatt Nr. 77 vom 02.04.2014 veröffentlicht) die Honorarliquidierung der Amts-oder Vertrauensverteidiger von Personen, die zur Prozesskostenhilfe zugelassen sind und von unauffindbar erklärten Personen im Rahmen von Verfahren vor dem Friedensrichter, insbesondere:

- Standardisierung der verwendeten Formulare;
- Interne (Richter) und externe (Verteidiger) Übereinkunft der allgemeinen Kriterien, die bei der Quantifizierung der Honorare angewendet werden sollen, mit dem Ziel. Unterschiedliche Honorarfestsetzungen bei gleichartigen Verteidigungstätigkeiten innerhalb einer Abteilung zu vermeiden;
- Reduzierung der Anzahl von Widersprüchen;
- Vereinfachung der mit dem Dienst zusammenhängenden Obliegenheiten zu Lasten der Kanzleien (insbesondere Verringerung der Anzahl der Zustellungen durch Verlesung der Verfügungen in der Verhandlung);
- Vereinfachung des Verfahrens: Verringerung der Bearbeitungszeit zwischen der Antragsstellung, den Erlass des Zahlungsdekrets und der effektiven Auszahlung des Guthabens an den Verteidiger/Begünstigten;
- Reduzierung der allgemeinen Verwaltungskosten (Kopien, Zustellungen, Verschiedenes)

Die Parteien erklären sich mit den vorstehenden allgemeinen Grundsätzen einverstanden und sind sich über die Notwendigkeit einig, neue Verfahren zu entwickeln, welche die Reduzierung der Verwaltungstätigkeiten, der Bearbeitungszeit und der allgemeinen Kosten garantieren können.

Somit wird vereinbart, dass die Liquidierungsanträge in der Regel innerhalb von zwei Wochen ab Abhaltung derjenigen Verhandlung, die den jeweiligen Verfahrensabschnitt abschließt, hinterlegt werden müssen. Der Richter befindet über die genannten Anträge in der Regel innerhalb von einem Monat ab Hinterlegung des Antrages.

Liquidierungsanträge, die besonders komplexe Verfahren betreffen und jene, die von den beigelegten Standardisierungsleitlinien abweichen, werden vom zuständigen Richter einzeln geprüft. In diesen Fällen muss der antragsstellende Verteidiger Sorge tragen, die Besonderheiten aufzuzeigen (bezüglich Arbeitsaufwand, Komplexität des Falls usw.), die den Antrag auf eine höhere Liquidierung rechtfertigen als diejenigen, die in den beiliegenden Aufstellung vorgesehen sind.

Das Recht auf Liquidierung steht auch dem Verteidiger zu, der als Vertreter im Sinne des Art. 97, Absatz 4 SPO ernannt wurde und der aufgrund dieses Titels auch den Vertrauensverteidiger ersetzt.

Der Richter kann auf informellen Wege durch die Gerichtskanzlei, auch mittels Fax, anfordern, dass Anträge, bei denen die erforderlichen Unterlagen vollständig oder teilweise fehlen, ergänzt werden.

Die Ergänzung der Unterlagen oder Nachrichten muss innerhalb von 60 Tagen ab dieser Mitteilung erfolgen. In Ermangelung wird der Antrag abgelehnt.

ANTRAG AUF ZULASSUNG ZUR PROZESSKOSTENHILFE

Was den der Anträge auf Zulassung zur Vergünstigung, sowie die diesbezüglichen Modalitäten der Antragsstellung betrifft, wird auf die entsprechende Gesetzgebung verwiesen.

Dennoch wird darauf hingewiesen, dass es für die Zulassung ausreichend ist, die Ersatzerklärung anstelle der Bescheinigung ex Art. 79, Absatz 1. Buchstabe c) D.P.R. 115/2002 zu hinterlegen, wobei das Einkommen der letzten Steuerperiode anzugeben ist. Der beauftragte Richter kann dennoch die Vorlage der Unterlagen verlangen, welche die Richtigkeit der Angaben laut Art. 79, Abs. 3, D.P.R. 115/2002 belegen.

Um die Obliegenheiten für die Kanzlei zu erleichtern und die Zustellung von Zulassungs- und Ablehnungsdekreten zu beschleunigen, muss der Antrag, wenn möglich, die Wahl des

Domizils ad hoc in der Kanzlei des Verteidigers enthalten und demnach dessen ZEP Adresse und Faxnummer.

Es wird vereinbart, dass für den Antrag auf Zulassung zur Prozesskostenhilfe das dem gegenständlichen Protokoll beigezeichnete Formular zu verwenden ist.

ANTRAG AUF LIQUIDIERUNG

Der Verteidiger hinterlegt den Antrag auf Liquidierung des Honorars in der Regel innerhalb von 7 Tage ab Ende des einzelnen Verfahrensabschnittes (normalerweise Zustellung der Benachrichtigung ex Art. 415bis StPO in der Fase der Vorerhebungen, der Vorverhandlung in der Vorverhandlungsfase und mit der Diskussionsverhandlung samt Urteilsverlesung in der Hauptverhandlungsfase).

Der Richter entscheidet in der Regel innerhalb von 60 Tagen ab Hinterlegung des Antrages über denselben.

Es wird vereinbart, dass der Vordruck bezüglich dem Antrag auf Liquidierung, welcher dem gegenständlichen Protokoll beigelegt ist, verwendet wird, welcher auch die Adresse des Anwalts, einschließlich der ZEP Adresse enthalten muss.

Dem Antrag auf Liquidierung muss folgendes beigelegt werden:

- 1) Das Dekret zur Zulassung zur Prozesskostenhilfe (wenn die Partei zur selben zugelassen wurde)
- 2) Anklagepunkt (Ablichtung der Vorladung zum Prozess)
- 3) Vordruck SIAM
- 4) Die Kostenaufstellung gemäß den Angaben des gegenständlichen Protokolls
- 5) die Unterlagen, welche die Unauffindbarkeit des Beschuldigten/Angeklagten bestätigt, oder einen Nachweis, dass die Forderungseintreibung versucht wurde. Die Art und Weise der Eintreibung gegenüber dem Beschuldigten/Angeklagten ohne Wohnsitz oder Domizil in Italien wird anhand der Billigkeit des Verfahrens und in Hinblick auf die neueste Rechtsprechung des Kassation zum Thema bewertet (13875/2010, 17021/2010, 8111/2014).

Die nachfolgend angegebenen Beträge sind in Anbetracht der ordentlichen Fälle berechnet, wobei vereinbart wird, dass für die viel komplexeren Fälle, der Richter von denselben absehen kann, wobei er die Erhöhung, welche er für den konkreten Fall als angemessen erachtet, vornimmt. Beispielsweise sind die Anwesenheit der Zivilpartei, aufwändige Tätigkeiten zur Verteidigung (Befragung der Gutachter, besonders komplexe rechtliche Fragestellungen, zahlreiche befragte Zeugen, besondere Komplexität des Verfahrens oder des behandelten Bereichs des Nebenstrafrechtes) Indikatoren, welche der Richter im Falle einer Abweichung von den unten angeführten Werten, welche das Minimum des Garantierten darstellt, verwenden kann.

In den Posten „belegte Selbstkosten“ fallen beispielsweise die Kosten für Kopien der Akten im Faszikel des Staatsanwaltes, die Kosten für die Zustellung, die Kosten, welche mit der Verteidigungstätigkeit zusammenhängt, usw.

Der Verteidiger muss den Antrag auf Liquidierung für jede einzelne Phase des Verfahrens vorlegen (eine jeweils für die Vorerhebungsfase, eine für die Vorverhandlungsfase, eine für die Hauptverhandlungsfase, eine für das Revisionsverfahren, eine für die Kassationsfase, usw.).

Im Falle der Annahme des Widerspruchs des Dekrets zur Liquidierung oder im Falle von dessen Abweisung, werden auch die Gerichtskosten liquidiert (Einheitsbetrag, Einschreibgebühr, Registergebühr und die verbundenen Kosten)

Verfahren vor dem Einzelrichter mit direkter Ladung

Als Beispiel werden einige der häufigsten Straftatbestände angeführt, für welche die jeweiligen Liquidierungsbeträge, entsprechend der Verfahrensart, einvernehmlich festgelegt werden:

Straftaten nach Artt. 186 StVO, 189 StVO, 337, 570, 582, 624, 624 bis, 610, 392, 393, 640, 648, Abs. 2, 712, 341 bis, 641, 635, 612 StGB, Waffen (geringfügige Tatbestände), Unterlassung von NISF-Beitragszahlungen:

bei Anwendung des Strafmaßes auf Antrag der Parteien (Art. 444 StPO): Euro 550,00.- + 15% allgemeine Spesen, nachgewiesene Barauslagen, FsBt und MwSt.;

bei GEWÖHNLICHER einfacher Verfahrensweise + VERKÜRZTES Verfahren + VERKÜRZTES bedingtes Verfahren: Euro 1.100,00.- + 15% allgemeine Spesen, nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.;

bei Abschluss des Verfahrens Gewährung einer Gewährungsprobe: Euro 900,00.- + 15% allgemeine Spesen, nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.;

bei Urteilsprechung vor Eröffnung der Hauptverhandlung, im Sinne von Art. 469 oder 129 StPO: Euro 650,00.- zu erhöhen bis zu Euro 1.000,00.- + 15% allgemeine Spesen, nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.;

bei SCHNELLVERFAHREN: Haftprüfungsphase Euro 350,00.- Verfahren wie oben.

bei VOLLSTRECKUNGSVERFAHREN: von Euro 250,00.- (Widerruf Bewährung ex lege) bis Euro 600,00.-, zzgl. 15% allgemeine Spesen, nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.;

VERFAHREN VOR DEM RICHTERKOLLEGIUM

Ordentliche Hauptverhandlung, einfaches oder bedingtes verürztes Verfahren (nach Änderung der Anklage): Durchschnittswerte Tabelle laut Ministerialdekret 55/14, verringert um 40%: Euro 2.000,00.- + 15% allgemeine Spesen + nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.

Anwendung des Strafmaßes nach Änderung der Anklage: Euro 1.200,00.- + 15% der allgemeinen Spesen + nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.

Überprüfung von personen- oder sachbezogenen vorbeugenden Maßnahmen: Euro 1.200,00.- + 15% allgemeine Spesen + nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.

Wenn der Verteidiger/der Verdächtige auf die Berufung verzichtet: Euro 350,00.- + 15% allgemeine Spesen + nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.

VOLLSTRECKUNGSVERFAHREN: von Euro 250,00.- (einfache Fälle wie z.B. ex lege Widerruf der bedingten Strafaussetzung) bis Euro 600,00.- zzgl. 15% der allgemeinen Spesen + nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.

SCHNELLVERFAHREN: Haftprüfungsphase Euro 350,00+Verfahren wie oben;

SICHERUNGSMASSNAHMEN: Euro 700,00 zzgl. 15% der allgemeinen Spesen + nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.

Richter für die Vorerhebungen und Richter Für die Vorverhandlung

Vorverhandlung Basis ohne besonderen Ritus: Euro 550,00 + 15% der allgemeinen Spesen, nachgewiesene Barauslagen, Fürsorgebeitrag und MwSt. (einfachere Fälle, bei denen lediglich die Einstellung des Verfahrens beantragt wird)

Vorverhandlung mit Diskussion oder Beweisaufnahme: Euro 900,00 + 15% der allgemeinen Spesen, nachgewiesene Barauslagen, Fürsorgebeitrag und MwSt.

Vorverhandlung mit verkürztem Verfahren oder bedingtem: Euro 1.200,00 + 15% der allgemeinen Spesen, nachgewiesene Barauslagen, Fürsorgebeitrag und MwSt.

Vorverhandlung mit Anwendung des Strafmaßes auf Antrag der Parteien: Euro 550,00 + 15% der allgemeinen Spesen, nachgewiesene Barauslagen, Fürsorgebeitrag und MwSt.

Haftprüfung: Euro 350,00 + 15% der allgemeinen Spesen, nachgewiesene Barauslagen, Fürsorgebeitrag und MwSt.

Beweissicherung: von Euro 400,00 (Erstellen einfacher Kopien von Datenträgern für die Verteidigung) bis Euro 1.000,00 + 15% der allgemeinen Spesen und nachgewiesene Barauslagen

Vollstreckungsverfahren: von Euro 250,00 (z.B. ex lege Widerruf der bedingten Strafaussetzung) bis Euro 600,00 + 15% der allgemeinen Spesen, nachgewiesene Barauslagen, Fürsorgebeitrag und MwSt.

Aussetzung des Prozesses wegen Unauffindbarkeit des Beschuldigten: Euro 350,00 + 15% der allgemeinen Spesen und nachgewiesene Barauslagen

Widerspruch gegen den Archivierungsantrag: wenn der Verteidiger den Verdächtigten vertritt Euro 650,00 + 15% der allgemeinen Spesen, nachgewiesene Barauslagen, Fürsorgebeitrag und MwSt.; wenn der Verteidiger die verletzte Person vertritt, die den Widerspruch einlegt, Euro 500,00 + 15% der allgemeinen Spesen, nachgewiesene Barauslagen, Fürsorgebeitrag und MwSt.

Überprüfung persönlicher oder dinglicher vorbeugender Maßnahmen: von Euro 800,00 bis 1.600,00 + 15% der allgemeinen Spesen, nachgewiesene Barauslagen, Fürsorgebeitrag und MwSt.

Vollstreckungsverfahren: von Euro 300,00 bis 900,00 + 15% der allgemeinen Spesen, nachgewiesene Barauslagen, Fürsorgebeitrag und MwSt.

Verfahren mit Zivilparteien und / oder Angeklagten, die Überwachungsmaßnahmen unterworfen sind

In allen Verfahren (Richter für die Vorerhebungen / Richter der Vorverhandlung; Hauptverhandlung vor Einzelrichter, Hauptverhandlung vor dem Kollegium, usw.), an denen sich der Verteidiger der verletzten Person oder der Zivilpartei aktiv beteiligt und in jenen mit einer persönlichen vorbeugenden Maßnahme oder einer Zwangsmaßnahme gemäß Art. 282-bis, 282-ter und 283 St.PO ist ein Aufschlag in der Höhe des Fixbetrags von Euro 200,00 auf die oben aufgelisteten Summen vorgesehen.

Die Unterzeichner vereinbaren, dass sie das vorliegende Protokoll im Falle von Gesetzesänderungen oder jedenfalls bei Bestehen anderer Anpassungsnotwendigkeiten aktualisieren.

ANLAGE 1

LANDESGERICHT BOZEN

**ANTRAG AUF ZULASSUNG ZUR PROZESSKOSTENHILFE EX ART. 79 D.P.R. 115/02 – EINHEITSTEXT
JUSTIZSPESEN**

Der unterfertigte XY, geboren am XX in XX und wohnhaft in XX, Straße XX, Steuernummer

BEANTRAGT

mit Bezug auf das Strafverfahrens R.G.N.R. _____, Richter Dr. _____, nächste
Verhandlung am _____, Verdächtigter / Beschuldigter wegen der Straftat nach
Art. _____

zur Prozesskostenhilfe zugelassen zu werden.

Zu diesem Zwecke erklärt er / sie, dass die Mitglieder seiner meldeamtlichen Familie
diejenigen sind, die in der beiliegenden Selbsterklärung angeführt sind, welche
integrierenden Bestandteil des gegenständlichen Antrags laut Art. 79 Buchst. b) D.P.R.
115/02 bildet.

BESTÄTIGT

dass die Bedingungen laut Art. 76 D.P.R. Nr. 115/2012 vorliegen

ERKLÄRT

im Sinne des Art. 46 Abs. 1 Buchst. a) des D.P.R. Nr. 445/2000

**WIRTSCHAFTLICHE VERHÄLTNISSE ANGEBEN; zum Beispiel: dass der Antragsteller,
momentan arbeitslos, im Laufe des Jahres 2014 ein Einkommen von Euro 4.420,00 bezogen
hat, wie aus der Einheitserklärung 2015 der Agentur der Einnahmen hervorgeht (und
welche in Kopie hinterlegt wird): der Betrag wurde vom I.N.A.I.L. als Entschädigung in
Folge eines Arbeitsunfalls bezahlt; der Antragsteller ist zu 60% invalide. Wie aus der
meldeamtlich-beruflichen Erklärung vom 09.06.2015 hervorgeht, welche in Kopie
hinterlegt wird, ist Herr / Frau XX seit dem XX in die Arbeitslosenlisten eingetragen
(qualifiziert als „Langzeitarbeitsloser“) und ist der Liste der geschützten Kategorien seit dem
18.04.2007 zugeordnet.**

BESTÄTIGT

über keinerlei Güter zu verfügen oder solche im Genuss zu haben und nicht Eigentümer
von Immobilien zu sein.

VERPFLICHTET SICH

innerhalb von 30 Tagen ab Ablauf eines Jahres ab dem Datum der Hinterlegung des Antrags und bis zum Abschluss des Verfahrens, etwaige Änderungen des oben angeführten Einkommens mitzuteilen.

Er / sie verpflichtet sich außerdem, die gegenständliche Dokumentation, falls erforderlich, in derjenigen Frist und Modalität zu ergänzen, die am zweckmäßigsten scheint, um die Annahme des gegenständlichen Antrags zu ermöglichen.

ES WIRD BEIGELEGT

ex Art. 76 Abs. 2 und 92 D.P.R. 115/2002

Eigenerklärung ex Art. 46 Abs. 1 Buchst. o) D.P.R. 445/2000 des Betroffenen und der Mitglieder seiner Kernfamilie, bezüglich deren persönlichem Einkommens und der Verfügbarkeit – des Genusses – von jeglichen Gütern; „Eigenerklärung 2015 der Agentur der Einnahmen“; Protokoll über die Visite vor dem Kollegium der Sanitätskommission der Provinz Bozen vom 05.12.1986; „meldeamtlich-berufliches Formular“ der Abteilung Arbeit der Autonomen Provinz Bozen vom 09.06.2015.

ERNENNT

zum eigenen Vertrauensverteidiger RA Dr. _____ vom Gerichtsstand Bozen, mit Kanzlei in Bozen, _____, und widerruft jegliches zuvor erteilte Verteidigungsmandat.

Er / sie erklärt, ausschließlich mit Bezug auf das Verfahren hinsichtlich der Honorarliquidierung das Domizil in der Kanzlei des ernannten Verteidigers zu erwählen. Es wird darauf hingewiesen, dass die PEC-Adresse des Verteidigers folgende ist: @pec.it und dass dessen Fax-Nummer folgende ist: 0471- _____ .

Bozen, den

XX

für die Beglaubigung der Unterschrift

SELBSTERKLÄRUNG

ex Art. 46 Abs. 1 Buchst. o) D.P.R. 445/2000

ERKLÄRUNG DES BETROFFENEN UND DER MITGLIEDER DES FAMILIENVERBANDS HINSICHTLICH IHRES PERSÖNLICHEN EINKOMMENS UND DER VERFÜGBARKEIT – DES GENUSSES – UND DES BESITZES VON GÜTERN

Der unterfertigte XX, geboren am XX in XX und wohnhaft in Bozen (BZ), in XX, Steuernummer _____,

ERKLÄRT

mit Bezug auf das Strafverfahren R.G.N.R. _____,

- dass der eigene Familienverband folgendermaßen zusammengesetzt ist:

Nachname und Vorname	Geburtsort und Geburtsdatum	Verwandtschaftsgrad	Steuernummer
XX	XX	Antragsteller	
		Tochter	

Der Unterfertigte erteilt im Sinne des Art. 10 des G. 31. Dezember 1996 Nr. 675 sein Einverständnis, dass seine Daten im Zusammenhang mit dem Verfahren auch mit informatischen Instrumenten verarbeitet werden dürfen. Die Daten dürfen zum Zwecke der Erfüllung gesetzlicher Pflichten an Dritte weitergegeben werden.

Er / sie erklärt, dass der Familienverband insgesamt ein Einkommen von _____ hat und dass folgende Güter im Besitz / im Genuss / im Eigentum der Familie // nicht im Besitz / im Genuss / im Eigentum der Familie stehen: _____

XX

für die Beglaubigung der Unterschrift

Das gegenständliche Protokoll wird am 13.02.2017 in Bozen unterzeichnet.


DIE PRÄSIDENTIN DES LANDESGERICHTS BOZEN

gez. Dr. Elsa Vesco



DER PRÄSIDENT DER STRAFRECHTSSEKTION DES LANDESGERICHTS BOZEN

gez. Dr. Carlo Busato



DER KOORDINATOR DES AMTS DER RICHTER FÜR DIE VORERHEBUNGEN

gez. Dr. Walter Pelino



DER LEITENDE OBERSTAATSANWALT

gez. Dr. Giancarlo Bramante

DER PRÄSIDENT DER RECHTSANWALTSKAMMER VON BOZEN

gez. RA Dr. Elohim Rudolph-Ramirez



DER PRÄSIDENT DER STRAFKAMMER VON BOZEN

gez. RA Dr. Paolo Fava

